

# Coronavirus e dintorni...



Rosario Cavallo

Pediatra di famiglia, Salice Salentino (Lecce), Gruppo ACP prevenzione malattie infettive

L'epidemia dovuta a un nuovo ceppo di coronavirus ripropone all'attenzione questa classe di virus zoonotico a RNA comune in molte specie animali (come i cammelli, i gatti e i pipistrelli).

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

Un nuovo coronavirus è un ceppo di CoV mai precedentemente identificato nell'uomo. A causa della mutazione casuale dei suoi recettori superficiali è diventato capace di infettare la nostra specie.

I coronavirus umani conosciuti a oggi sono 7, identificati a partire dalla fine del secondo millennio; gli ultimi arrivati sono gli agenti della MERS (sindrome respiratoria medio orientale) e della SARS; dal 9 gennaio si è aggiunto il 2019 nCoV, identificato in Cina in seguito a un focolaio di polmoniti virali diffusosi nella città di Wuhan, epidemiologicamente legato alla frequentazione di un grande mercato di frutti di mare e animali vivi.

## Sintomatologia

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola;
- mal di testa;
- tosse;
- gola infiammata;
- febbre;
- una sensazione generale di malessere.

A volte, più spesso nelle persone con preesistenti patologie croniche dell'apparato cardio-vascolare e/o respiratorio, nei soggetti con un sistema immunitario indebolito, neonati, anziani, possono causare malattie del tratto respiratorio inferiore, come polmonite o bronchite.

I CoV che hanno fatto recentemente il salto di specie come MERS-CoV (proviene dal dromedario) e SARS-CoV (proviene dal gatto civet), possono causare sintomi più gravi e progredire più facilmente in polmonite. I casi di MERS continuano a verificarsi, principalmente nella penisola arabica, mentre non si registrano

più casi di Sars dal 2004 in nessuna parte del mondo.

Probabilmente è successa la stessa cosa con 2019 nCoV, ma ancora non è stato identificato con certezza l'animale di provenienza né le precise modalità di trasmissione.

Data la scarsa specificità dei sintomi la sindrome è identificabile solo con test di laboratorio su campioni respiratori e/o siero, da effettuare in caso di malattia grave o per motivi epidemiologici. È da valorizzare ovviamente il dato anamnestico di eventuali viaggi o di recenti contatti con persone "a rischio" o con animali.

## Trasmissione

I coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra attraverso:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali (come toccare o stringere la mano e portarla alle mucose);
- toccando prima un oggetto o una superficie contaminati dal virus e poi portandosi le mani (non ancora lavate) sulla bocca, sul naso o sugli occhi;
- contaminazione fecale (raramente).

Non esistono trattamenti specifici per le infezioni causate dai coronavirus, sono possibili solo terapie sintomatiche e per almeno diversi mesi non saranno disponibili vaccini. La maggior parte delle persone infette da coronavirus comuni guarisce spontaneamente.

Sono ancora molte le incertezze sulla virulenza/patogenicità del 2019-nCoV, sulle modalità di trasmissione, sul reservoir e sulla fonte di infezione, ma poiché la fonte dell'infezione non è nota, ed essendo stata acquisita la trasmissione interumana, sono attesi ulteriori casi e decessi. In mancanza di cure, e in attesa di un vaccino efficace le misure di contenimento rispetto alla diffusione di questo patogeno in una popolazione mondiale fino a questo momento interamente vergine, e quindi potenzialmente suscettibile al contagio, si basano sulle misure generiche di limitazione della diffusione per via aerea e per contatto e sulla identificazione e quarantena dei casi sospetti e confermati.

Al momento della scrittura dell'articolo, la probabilità di osservare un'ulterio-

re e limitata trasmissione uomo-uomo nei Paesi della UE era considerata tra "molto bassa e bassa" se i casi importati fossero stati identificati precocemente e se fossero implementate adeguate pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni. Non è andata così e ormai si tratta di una pandemia senza precedenti vista la velocità di propagazione dovuta alla globalizzazione e rapidità dei rapporti interumani.

Una stima preliminare del numero di riproduzione di base ( $R_0$ ) del 2019-nCoV era di 1,4-2,5; pare invece che si tratti di un valore più elevato, vicino a 3. L' $R_0$  è il numero che quantifica quanti casi secondari sono attesi in seguito a una singola infezione in una popolazione completamente suscettibile; quando è maggiore di 1 indica una epidemia. La letalità stimata rispetto alla emergenza cinese è circa del 2% rispetto al numero di casi gravi confermati. Anche riguardo a questo valore, probabilmente a causa di una diversa strutturazione demografica rispetto alla Cina (abbiamo una popolazione mediamente molto più anziana e quindi più fragile) stiamo vedendo numeri molto più impegnativi

## Raccomandazioni

L'OMS aveva diramato le seguenti raccomandazioni generali:

- evitare il contatto stretto con soggetti affetti da infezioni respiratorie acute;
- lavare frequentemente le mani, in particolare dopo contatto con persone malate o con il loro ambiente;
- evitare contatti non protetti con animali di fattoria o selvatici;
- persone con sintomi di infezione acuta delle vie aeree dovrebbero mantenersi a distanza, coprire colpi di tosse o starnuti con fazzoletti usa e getta o con i vestiti e lavarsi le mani;
- rafforzare, in particolare nei pronto soccorso e nei dipartimenti di medicina d'urgenza, le misure standard di prevenzione e controllo delle infezioni.

L'utilizzo delle mascherine è altamente raccomandato nelle fasi sintomatiche per ridurre il rischio di contagiare altre persone. Bisogna evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate e

fare attenzione alle pratiche alimentari (evitare carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate e le bevande non imbottigliate). Non serve invece evitare il cibo o i prodotti commerciali cinesi.

Forse non abbiamo creduto abbastanza alla realtà del rischio, forse abbiamo inizialmente sottovalutato le possibilità di contrasto della diffusione; non c'è più tempo, adesso bisogna agire compatti, tutti insieme.

✉ [roscavallo58@gmail.com](mailto:roscavallo58@gmail.com)

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/2019-nCoV>

<https://www.who.int/news-room/q-a-detail/q-a-coronaviruses>

## INDICE PAGINE ELETTRONICHE DI QUADERNI ACP 26 (6) – 2019

### Newsletter pediatrica

- n.1 Linea guida pratica dell'Accademia americana di pediatria per la gestione degli emangiomi infantili
- n.2 Valutazione del rischio di bambino abusato e negletto: miglioramento della qualità dell'assistenza primaria nei risultati di uno studio osservazionale
- n.3 Trasfusione di piastrine a scopo profilattico in neonati pretermine: meno si fa, meglio è
- n.4 I figli di genitori ansiosi presentano un maggior rischio di sviluppare un disturbo d'ansia o depressivo: i risultati di una revisione sistematica con metanalisi
- n.5 Cochrane novembre-dicembre 2019

### Documenti

- d.1 La retinopatia della prematurità: diagnosi e terapia sempre più puntuali e appropriate nel documento dell'AAP  
*Commento a cura di Augusto Biasini*
- d.1 Le linee guida NICE sul fine vita nei bambini con patologie disabilitanti: cosa possiamo fare?  
*Commento a cura di Ludovica De Panfilis e Sergio Amari*

### Ambiente e salute

- a&s.1 Novità pediatriche sul manganese: aggiornamento dalle pubblicazioni di interesse pediatrico 2018-2019  
*Di Vincenza Briscioli e Giacomo Toffol*

### Articolo del mese

- am.1 Ossigeno ad alti flussi: non solo nella bronchiolite?  
*Commento a cura di Enrico Valletta e Martina Fornaro*

### Narrare l'immagine

- ni.1 Édouard Manet, "Il bar delle Folies-Bergère", 1881-1882  
*Descrizione a cura di Cristina Casoli*  
*Impressioni di Laura Brusadin e Giancarlo Biasini*

### Poster congressi

- p.1 Poster specializzandi (5ª parte)  
"Da Tabiano a Parma...", 14-16 febbraio 2019